



MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
IPSIA CORNI - ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Viale Tassoni, n.3 ☎ 059 / 212575 - Modena

C.F. 00445400369 - Codice Meccanografico MORI02000L

E mail: mori020001@istruzione.it pec: mori020001@pec.istruzione.it

www.ipsiacorni.edu.it

Sede del Centro Territoriale di Supporto di Modena

Scuola Polo Inclusione Provinciale

modena@cts.istruzioneer.it - cts-mo@ipsiacorni.istruzioneer.it

ADEMPIMENTI DI FINE ANNO: IL PEI PROVVISORIO

*Formazione sul Nuovo PEI
Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria I grado
26 Maggio 2021*

Struttura e sezioni tematiche del DM 182/20

Parte 1 (artt. 1-2) _ Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI;

Parte 2 (artt. 3-4) _ Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica e individuato dalle modifiche all'art. 9 del D.Lgs 66/2017 apportate dal D.Lgs 96/2019 (art. 8, commi 8-9-10-11). Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente;

Parte 3 (artt. 5-6) _ Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale (artt. 5 -6);

Struttura e sezioni tematiche del DM 182/20

Parte 4 (artt. 7-18) _ Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del GLO (artt. 7-18). Questa sezione, la più ricca di novità, sarà oggetto di particolare attenzione per la puntualità del testo normativo e la portata delle novità introdotte.

Parte 5 (artt. 19-21) _ Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie. Prima di analizzare le principali novità introdotte, si ritiene opportuno prendere in esame le misure di raccordo con la situazione attuale per mettere in luce la volontà di un passaggio deciso, ma non drastico, alle nuove disposizioni.

Principali novità del DM 182/20

- composizione e modalità organizzative ed operative del **GLO** (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) artt 3-4
- **criteri, tempistiche e modalità di stesura del PEI** (Piano Educativo Individualizzato artt 7-18)
- sezione del **quadro informativo** è a cura della famiglia degli esercenti la responsabilità genitoriale (art. 7) , **nell'ottica del "necessario supporto"** di cui all'art. 3, c.2,
- sezione dedicata alla **presentazione di sé, a cura dell'alunno** e in seguito a interviste o colloqui, **in virtù del principio di autodeterminazione**, è prevista per la sola scuola secondaria di secondo grado (art. 7, c. 2).

Inclusione

ICF

Modello Bio-Psico-Sociale

Condivisione

Contesto

Barriere / Facilitatori

Ambiente educativo

Corresponsabilità educativa

PEI orientato in prospettiva ICF

A partire **dall'art. 9 del DM 182/20** viene introdotta una sezione con più specifico riferimento al **modello bio-psico-sociale** (già anticipato all'art. 2, c 1, lett. b), mutuato dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (**ICF**).

Questo nuovo paradigma considera la **disabilità come il risultato dell'interazione tra il funzionamento del soggetto e barriere presenti nell'ambiente, cioè fattori contestuali (attitudinali e ambientali) che ostacolano l'attività e la partecipazione alla vita sociale** sulla base di una parità con gli altri, come messo in luce dalla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (Preambolo, lett. e)), entrata a pieno titolo nella normativa italiana con la L. 18/2009.

Il nuovo modello di PEI avvia una riflessione sui significati valoriali ed operativi dell'inclusione di tutti gli alunni, non solo di quelli con disabilità, può rappresentare l'opportunità per **rilanciare la funzione educativa** della scuola, che chiama a **corresponsabilità ogni sua componente**, oltre alle famiglie ed al territorio in cui è inserita.

PEI orientato in prospettiva ICF- scuola

Classificazione o Prospettiva?

LA PROSPETTIVA
BIO-PSICO-SOCIALE
DI ICF

L'ICF vuole essere:

- **un modello concettuale;**
- **un linguaggio condiviso;**
- **un sistema di classificazione.**

Slide tratta dal webinar ministeriale

La **prospettiva bio-psico-sociale**, inoltre, pur essendo ben declinata, **sembra aver accantonato l'utilizzo dei codici di classificazione i quali**, grazie alla loro univocità **compongono le unità di un linguaggio comune tra diversi specialisti**

La declinazione del modello concettuale ICF, presente nella *ratio* costitutiva del nuovo PEI, **è di tipo descrittivo**, privato dei codici di classificazione nati appositamente per costituire un linguaggio comune tra le diverse figure professionali.

Nel PEI si fa riferimento al **MODELLO CONCETTUALE** avendo riguardo ai facilitatori e barriere secondo la triplice prospettiva BIO (aspetti clinici) PSICO (fattori personali) SOCIALE (aspetto ambientale e di contesto). L'orientamento del Ministero della salute è di un **ICF "in prosa" che si affianca all'ICD**

Quali i compiti delle scuole entro il
30 Giugno 2021?

Con la **nota 40/2021**, il Ministero ha chiarito che il **nuovo PEI deve essere adottato** universalmente **dall'a.s. 2021/22**

*(fermo restando che può essere utilizzato già dal 2020/21, anzi nella nota si suggerisce la necessità di un **graduale passaggio** alla nuova disciplina)*

Disposizioni di immediata attuazione nell'a.s. 2020/21

La **Nota MIUR n°40 del 13/01/21 di accompagnamento al DM 182/20** definisce le misure di immediata applicazione nel corrente a.s.:

- ❑ **PEI Provvisorio** da redigere entro il 30 Giugno;
- ❑ **Curriculum dell'alunno** riporta le informazioni riguardanti **il tipo di percorso didattico seguito**: ordinario, personalizzato con prove equipollenti, differenziato (DM 182 art 10-Modello sez.8-Linee Guida pag 34-43)
- ❑ **Abrogazione dell'OM n°90/2001** i cui contenuti vengono mutuati all'art.10 commi 2-3 del DM 182/20
- ❑ **In attesa delle Linee Guida del Ministero della Salute** e del Decreto attuativo dell'art 5 comma 6 del DLgs 66/17 sul Profilo di Funzionamento, **restano in vigore** le certificazioni e le diagnosi previste dalle norme vigenti **DF e PDF**

PEI provvisorio ...chi riguarda ?

DM 182/2020 art. 16
Linee Guida pag 62-64
Sezione 12 del Modello PEI

- è il ***nucleo primigenio del PEI*** trattandosi della ***prima redazione*** del PEI in seguito alla presentazione a scuola della certificazione di disabilità da parte della famiglia;
- è un ***documento di progettazione*** che dà indicazioni affinché la scuola si prepari ad accogliere adeguatamente il nuovo alunno
- è redatto in ***«via provvisoria»*** per effettuare una previsione sulle necessità e sui bisogni formativi dell'alunno per l'anno scolastico successivo;
- riguarda gli ***alunni che entrano nella scuola per la prima volta***, di solito all'Infanzia: in questo caso assume la sua accezione più propria in quanto **la progettazione non può che essere svolta “sulla carta”** in quanto solo la famiglia o gli specialisti possono portare elementi di conoscenza
- ***non è un documento distinto*** ma il risultato della compilazione di alcune sezioni del modello del nuovo PEI;

 ALLEGATO A1_PEI_INFANZIA • 2 MB • 454 click

 ALLEGATO A2_PEI_PRIMARIA • 2 MB • 642 click

 ALLEGATO A3_PEI_SEC 1° GRADO • 2 MB • 530 click

 ALLEGATO A4_PEI_SEC_2 GRADO • 2 MB • 518 click

PEI provvisorio ...chi riguarda ?

DM 182/2020 art. 16
Linee Guida pag 62-64
Sezione 12 del Modello PEI

- riguarda altresì gli **alunni di qualsiasi classe** che sono stati certificati durante l'anno in corso e **che non sono già in un percorso di supporto scolastico alla disabilità e che non hanno quindi un PEI già in vigore;**
- è elaborato dal GLO entro il **30 giugno 2021;**
- ha lo scopo di definire quello che serve per l'inclusione da attivare l'anno successivo, compresa la **proposta rispetto alle risorse (ore di sostegno, di assistenza di base, organizzazione oraria, arredi e ausili) necessarie per garantire il diritto allo studio e la frequenza e il progetto di inclusione;**

 ALLEGATO A1_PEI_INFANZIA • 2 MB • 454 click
 ALLEGATO A2_PEI_PRIMARIA • 2 MB • 642 click
 ALLEGATO A3_PEI_SEC 1° GRADO • 2 MB • 530 click
 ALLEGATO A4_PEI_SEC_2 GRADO • 2 MB • 518 click

Nuove iscrizioni

Alunni con disabilità che inizieranno a frequentare la scuola per la prima volta dall'anno successivo

Nuove certificazioni

Alunni già frequentanti che hanno avuto una certificazione nell'anno in corso ma per i quali non è stato redatto il PEI e avranno sostegno dall'anno successivo; compresi quelli con nuova certificazione che passeranno ad altra scuola.

PEI Provvisorio

Il GLO va convocato entro il 30 giugno per:

- Indicazioni e proposte per il GLO dell'anno successivo per predisporre al meglio l'inclusione;
- Proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico e di assistenza.

Si compila il modello nazionale di PEI limitatamente alle sole sezioni:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

GLO di giugno per nuove iscrizioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie, individuando i docenti che ne fanno parte.

GLO di giugno per nuove certificazioni

Il dirigente convoca un GLO secondo le disposizioni ordinarie; tutti i docenti dell'alunno ne fanno parte.

**Già nell'anno scolastico 2020/21
le scuole utilizzeranno per la redazione dei PEI
provvisori il nuovo modello ministeriale.**

**Neoiscritto e
neo certificato**

**Già frequentante,
ma neo certificato**

Allegato B
Linee Guida pag 62-64

Le situazioni possibili sono generalmente le seguenti:

- l'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica riguarda alunni neoiscritti in una istituzione scolastica, con particolare riguardo alle bambine e ai bambini della Scuola dell'Infanzia che iniziano il loro percorso scolastico previo accertamento;
- la certificazione della condizione di disabilità riguarda alunne o alunni già iscritte/i e frequentanti.

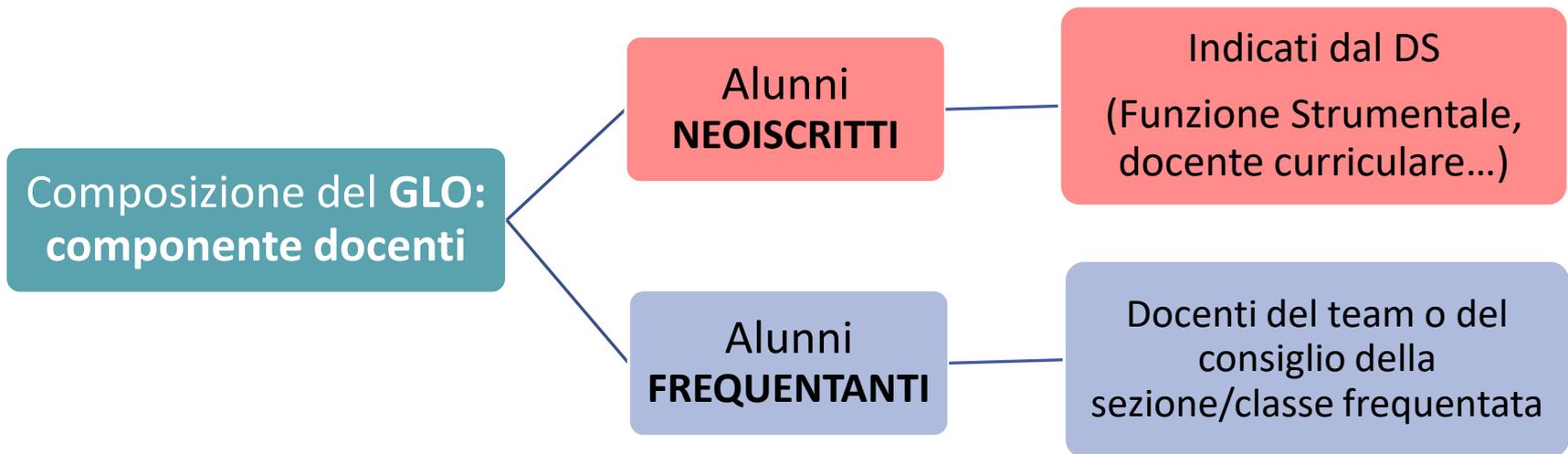
Nel primo caso, gli insegnanti non hanno avuto modo di poter osservare il bambino o la bambina in un contesto educativo, ma soltanto la famiglia o gli specialisti che li hanno seguiti possono portare elementi di conoscenza circa la loro condizione. In tal caso, la definizione di PEI provvisorio assume la sua accezione più propria, in quanto la progettazione educativa non può che essere svolta “sulla carta”, senza la presenza del bambino o della bambina ed è pertanto “provvisoria” ossia attende di essere perfezionata a seguito dell’osservazione reale svolta a scuola. È tuttavia necessario che sia effettuata una previsione circa le necessità del bambino o della bambina, per consentire che l'ingresso a scuola sia supportato da tutti i sostegni di cui ha bisogno.

PEI provvisorio... da chi è redatto ?

DM 182/2020 art. 3
Linee Guida pag. 8-12 e
pag 63
Modello PEI Intestazione

- ❑ redatto dal GLO entro il 30 Giugno 2021
 - ❑ GLO nominato dal Dirigente Scolastico che lo presiede
- GLO che avrà una diversa componente docenti a seconda della situazione dell'alunno**
- ❑ al GLO partecipano: genitori, figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola, UVM tramite un rappresentante designato dall'ASL
 - ❑ nel PEI Provvisorio il GLO è chiamato a proporre le risorse per l'anno successivo

COMPOSIZIONE del GLO



PEI provvisorio... da chi è redatto ?

DM 182/2020 art. 3
Linee Guida pag. 8-12 e
pag 63
Modello PEI Intestazione

- ❑ nel caso di alunni ***neoiscritti cioè alunni che entrano per la prima volta in una scuola italiana***, il **GLO** competente per la redazione del **Pei provvisorio** è **costituito nella scuola di destinazione** (alunno iscritto all'infanzia per la 1^volta, alunno iscritto alla primaria che non ha frequentato la scuola dell'infanzia, alunno che proviene dall'estero, alunni che terminano un periodo di istruzione parentale)
- ❑ nel caso di ***alunni di nuova certificazione già frequentanti***, il **GLO** competente per la redazione del **Pei provvisorio** è **costituito nella scuola frequentata dall'alunno**
- ❑ nel caso di ***alunni di nuova certificazione già frequentanti in passaggio***, se la certificazione è presentata nei mesi terminali dell'ultimo anno di ciascun segmento scolastico, il **GLO** competente per la redazione del **Pei provvisorio** è **costituito nella scuola attualmente frequentata** che li conosce

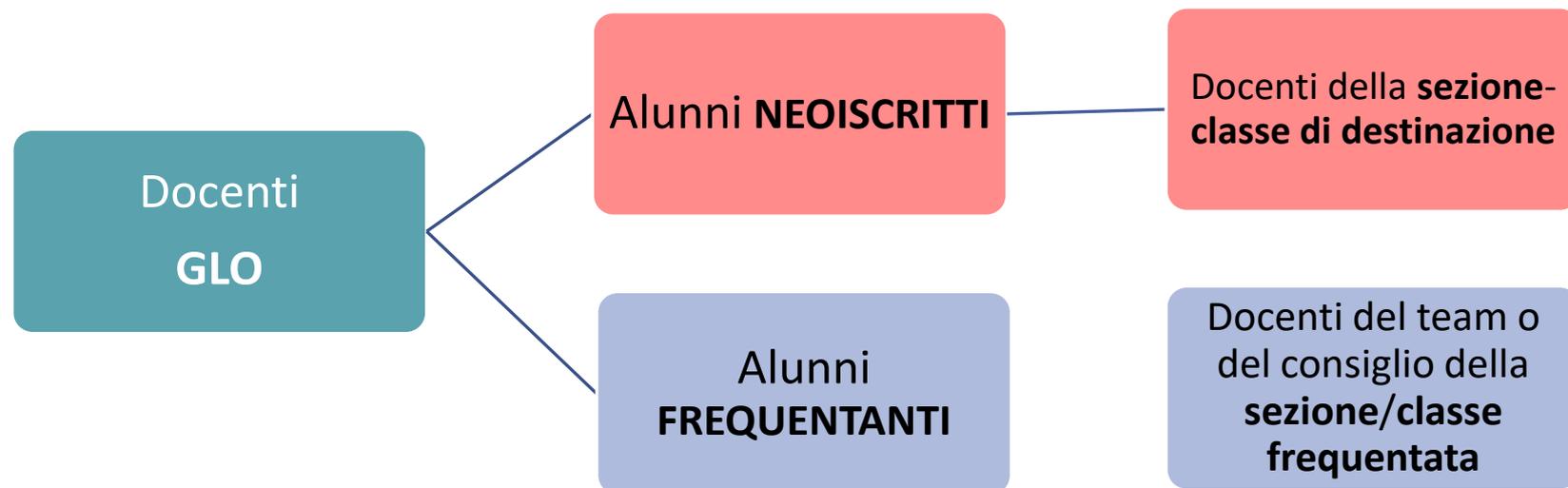
NB: nei ***momenti di passaggio la normativa considera indispensabile una interlocuzione tra i docenti delle due scuole*** anche se non precisa come debbano essere organizzati ma devono essere fatti

PEI provvisorio... da chi è redatto ?

DM 182/2020 art. 3

Linee Guida pag. 8-12 e pag 63

Modello PEI Intestazione



GLO

il ruolo dei docenti

Esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il PEI “in via provvisoria” non è un documento a sé ma....

Deriva dalla compilazione di **alcune sezioni** del Modello Ministeriale da effettuarsi entro il **30 Giugno**.

Lo stesso Modello , aggiornato e ampliato in tutte le sezioni diventerà PEI Definitivo entro il **31 Ottobre** (il MIUR ha chiarito con apposita FAQ che **non si tratta di una scadenza perentorie** e in casi particolari, si può derogare.) Tuttavia si tratta di **eccezioni**

Articolo 16

PEI redatto in via provvisoria per l'anno scolastico successivo

DM 182/2020 art. 16

Linee Guida pag 63

Vedi diverso ordine di compilazione

Sezione 12 del Modello PEI

L'art. 16 definisce in modo prescrittivo le sezioni del Modello di PEI **da compilare** e precisamente:

- Intestazione e composizione del GLO;
- Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (Certificazione e Diagnosi Funzionale);
- Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori;
- Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;

Intestazione e composizione del GLO

Modello PEI

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

BAMBINO/A – STUDENTE/ESSA | _____

codice sostitutivo personale _____

Sezione _____ Plesso o sede _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE
SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO' 
-----------------	---	--

Intestazione e composizione del GLO

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Les. 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al <u>GLO</u>
1.	

Il PEI provvisorio – come dispone il Decreto - è redatto da un GLO, nominato seguendo le stesse procedure indicate per il PEI ordinario (all'articolo 3). Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO.

Sezione 1 – Quadro informativo

DM 182/2020 art. 7
Linee Guida pag. 13
Sezione 1 Modello PEI

Questa sezione – a cura dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale – è destinata a fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione del bambino o della bambina, dell'alunno o dell'alunna, dello studente o della studentessa titolari del PEI.

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....



A cura dei genitori

Viene compilata dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, per fornire indicazioni sulla situazione familiare e una descrizione dell'alunno. Per la scuola secondaria di secondo grado è possibile, inoltre, riportare elementi ricavati dalla descrizione di sé, fornita dallo studente tramite interviste o colloqui. Nel caso fosse necessario i componenti del GLO possono sostenere i genitori e studenti nell'assolvimento di tale adempimento

Sezione 2 – Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento (o Diagnosi Funzionale)

DM 182/2020 art. 5
Linee Guida pag. 14-15
Sezione 1 Modello PEI

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

1°

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

2°

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Nel caso non si disponga del PdF, a partire dagli elementi contenuti nella **documentazione clinica a disposizione della scuola: certificato di diagnosi, relazione clinica, CIS, DF**. Si procederà ad evidenziare le informazioni sulle dimensioni rispetto alle quali sarà necessario procedere all'osservazione. Occorre segnalare le "dimensioni" da definire nel PEI, indicando accanto a ciascuna se necessiti o meno di un'analisi nella fase di osservazione, al fine di progettare adeguati interventi educativo-didattici.

1° riquadro: riporta le informazioni contenute nella DF mettendo in evidenza la Diagnosi clinica e i codici ICD10

2° riquadro: selezionare le dimensioni per le quali sarà prevista l'osservazione

TABELLA DI CORRISPONDENZA DIMENSIONE ASSI

DIMENSIONI Art.7 DLgs n. 66/2017	ASSI Atto di Indirizzo DPR 24/02/1994
a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione	b.2) affettivo-relazionale
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio	b.3) comunicazionale b.4) linguistico
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	b.8) autonomia b.6) motorio-prassico b.5) sensoriale
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	b.1) cognitivo b.7) neuropsicologico b.9) apprendimento



L'osservazione è il punto di partenza per progettare gli interventi educativi-didattici tenendo conto dell'interazione tra l'individuo e l'ambiente

Slide tratta dal webinar Ministeriale 7 maggio 2021

La domanda che deve accompagnare l'osservazione dell'alunno è quanto della difficoltà da noi osservata dipende dal suo funzionamento cioè dalla **dotazione di base di cui l'allievo dispone** e quanto invece dal **modo in cui i contesti sono organizzati e pre-disposti** ad interagire con questo funzionamento.
Dialettica –discrepanza tra capacità e performance

Osservazione sistematica

L'art. 8 definisce **l'osservazione sistematica** come procedura **propedeutica alla stesura della progettazione** educativa grazie all'individuazione dei punti di forza su cui costruire interventi efficaci (art. 8, c. 1). Modello Sez 4- Linee Guida pag 18 ss

Il testo normativo sottolinea che **l'osservazione è compito di TUTTI i docenti della sezione e della classe** (art. 8, c. 2), mettendo in luce la cooperazione e la **corresponsabilità del corpo docente** nell'individuazione di elementi di rilievo per il progetto educativo.

- ✓ **L'osservazione nasce da un progetto:** implica una intenzionalità e un'attenzione consapevole verso qualcosa o qualcuno allo scopo di conoscerla.
- ✓ L'osservazione richiede, da parte degli educatori e insegnanti, un **atteggiamento di apertura e flessibilità, la disponibilità ad attrezzarsi per conoscere e padroneggiare più metodologie e strumenti.**
- ✓ L'osservazione come **apertura di uno spazio mentale, possibilità di "sostare", di sospendere il giudizio, ma anche come occasione autentica di confronto, dialogo, condivisione con i colleghi.**

(Maselli, Zanelli, 2013)

METODI E TECNICHE DI OSSERVAZIONE



**A basso grado di
strutturazione**
(modalità basata su tecniche
diaristiche)

Diari

Verbali

Episodi

Ad alto grado di strutturazione
(metodi basati su
griglie di osservazione)

Schemi di codifica

Check-list

Scale di valutazione

Sezione 4

Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico

DM 182/2020 art. 8
Linee Guida pag. 18-20
Sezione 4 Modello PEI

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

A **valle dell'osservazione**, la progettazione si articola in **quattro dimensioni che** danno continuità al PEI, **organizzano l'articolazione degli obiettivi**, 4 fili che collegano il percorso:

- a) Relazione, interazione e socializzazione
- b) Comunicazione e linguaggio
- c) Autonomia e orientamento, che riunisce le aree dell'autonomia personale e sociale
- d) Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

Queste **quattro dimensioni** compendiano gran parte della normativa precedente:

- riferimenti alle dimensioni obiettivo dell'inclusione scolastica contenute nella L. 104/1992, art. 12, c. 3 (apprendimenti, relazione, comunicazione e socializzazione)
- i **nove assi di potenzialità** esprimibili oggetto di analisi nel **Profilo Dinamico Funzionale** ai sensi dell'ormai non più in vigore D.P.R. 24/02/1994, art. 4, lett. b) (cognitivo, affettivo relazionale, comunicazionale, linguistico, sensoriale, motorio prassico, neuropsicologico, autonomia e apprendimento).

Le 4 DIMENSIONI: ossatura del Nuovo PEI

a) Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

- Area del sé;
- Rapporto con gli altri;
- Interazione con gli adulti e con il gruppo dei pari;
- Motivazione all'apprendimento (intrinseca ed estrinseca)

Non limitarsi a dire per esempio che ha difficoltà relazionali, ma come esse si manifestano e di che tipo di aiuto ha bisogno. La socializzazione riflette il rapporto dinamico tra individuo e società ;non è il ragazzino che deve socializzare ma è la scuola che deve costruire un contesto che comprenda in modo attivo e positivo ciascuno dei suoi membri. Es: non si abilita un alunno autistico ad un contesto sociale se il contesto sociale non viene a sua volta abilitato

b) Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

- Comprensione (per esempio se segue istruzioni semplici o complesse);
- Produzione verbale (fare richieste o comunicare bisogni);
- Conversazione (reciprocità, attinenza, racconto di eventi);
- Uso di linguaggi alternativi (es: CAA)

c) Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

- Autonomie personali e di base;
- Autonomie sociali e orientamento;
- Motricità globale;
- Motricità fino-motoria;
- Prassie semplici e complesse;
- Funzionalità visiva, uditiva e tattile.

Orientamento in questo contesto significa essere orientati nello spazio e nel tempo vissuti cioè nelle dimensioni in cui si inserisce l'esperienza umana. Autonomia significa essere capaci di fare da soli o con un certo livello di aiuto le azioni quotidiane agendo nello spazio e nei tempi giusti

d) Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

- Attenzione, Memoria, Organizzazione spazio-temporale
- Funzionalità intellettuale, Stile cognitivo
- Lettura, scrittura e calcolo
- Problem solving
- (per infanzia: prerequisiti)

Qui è importante il supporto della componente sanitaria (test, QI, funzionamento cognitivo) per indicare ciò che l'alunno sa fare e di che aiuto ha bisogno.

Analisi del contesto in prospettiva ICF

La progettazione didattica ha come obiettivo fondamentale

- la modifica del contesto in direzione di una **rimozione delle barriere e di un'introduzione di facilitatori** per ridurre la disabilità e promuovere la partecipazione di tutti e di ciascuno alle attività della classe e alla vita sociale.
- In quest'ottica il testo normativo parla di **ambiente di apprendimento** inclusivo come contesto facilitatore per attività e partecipazione dello studente alle attività della propria classe e alla vita scolastica in generale.

Facilitatori e Barriere

I concetti di facilitatori e di barriere costituiscono un importante momento descrittivo della relazione fra persona con disabilità e **ambiente**, non solo inteso in senso **fisico**, ma soprattutto come **ambiente di apprendimento inclusivo**.

In particolare, l'**osservazione sistematica** svolta secondo il modello bio-psico-sociale, diviene uno strumento fondamentale per analizzare i vari aspetti del contesto sociale, relazionale e personale, che possono condurre (attraverso il PEI) ad una reale inclusione dell'allievo.

Sezione 6 – Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

DM 182/2020 art. 9
Linee Guida pag. 22-26
Sezione 6 Modello PEI

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a nella sezione/classe

Esempi dal webinar del MIUR

BARRIERE

CONTESTO FISICO

- spazi estesi che possono rendere difficoltosa una supervisione continuativa
- accesso diretto alla tromba delle scale
- possibile mancanza di disponibilità di aule dedicate ad attività individuali, per la necessità di evitare distrattori sul compito o per esigenze emotive temporanee, non sempre prevedibili

CONTESTO RELAZIONALE

- difficoltà relazionali con il personale ATA che non sempre sa gestire alcuni comportamenti

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- cambiamenti delle figure di riferimento scolastiche ed extrascolastiche

FACILITATORI

CONTESTO FISICO

- aula dedicata, utilizzabile in compresenza prevalentemente con un altro alunno
- libreria dedicata con i materiali necessari che rimangono a scuola
- postazione pc e stampante condivisa con un altro alunno

CONTESTO RELAZIONALE

- azioni coerenti e concordate tra docenti di sostegno, docenti curricolari e personale educativo, improntate a una routine mirata a valorizzare le capacità dell'alunno e alla socializzazione con i pari e con gli adulti del contesto scolastico
- costante scambio di informazioni e strategie concordate tra docenti di sostegno e curricolari, anche in rapporto alle modalità e obiettivi delle verifiche individualizzate
- gestione della classe con la valorizzazione della collaborazione da parte degli altri alunni e delle altre alunne nelle attività promosse per o con l'alunno nel contesto della classe
- attenzione alla valorizzazione dei punti di forza e delle attitudini dell'alunno da parte dell'intero Consiglio di Classe
- presenza nel CdC di alcuni insegnanti con esperienza precedente nel ruolo di docente di sostegno
- costante frequentazione con docenti e alunni di altre classi nello stesso piano

CONTESTO ORGANIZZATIVO

- comunicazione costante tra i docenti di sostegno e curricolari attraverso una chat dedicata e la raccolta e condivisione di materiali
- raccordo periodico con gli altri operatori coinvolti (ASL, servizi sociali, centro abilitativo convenzionato) nel progetto di inclusione

Osservazioni e interventi sul contesto: barriere e facilitatori

Contesto Fisico

- Accessibilità e fruibilità dei locali della scuola
- Caratteristiche sensoriali degli ambienti di apprendimento
- Disponibilità di strumenti tecnologici e altre attrezzature
- Disponibilità di sussidi adeguati

Contesto organizzativo

- Partecipazione condivisa al progetto inclusivo
- Continuità verticale
- Continuità trasversale
- Organizzazione della didattica e individualizzazione
- Formazione sui temi dell'inclusione
- Valutazione della qualità dell'inclusione

Contesto relazionale

- Didattiche collaborative
- Curricolo inclusivo
- Gestione della vita di classe e delle regole
- Gestione collaborativa dei compiti per casa
- Autodeterminazione
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Ambiente di apprendimento inclusivo

DM 182/2020 art. 9
Linee Guida pag 22-28
Sezioni 6-7 del Modello PEI

- **Ampliare l'accesso all'apprendimento riducendo le barriere** fisiche, cognitive, intellettuali e organizzative dell'apprendimento
- **Saper attivare** diverse tipologie di **facilitatori** realmente funzionali per i bisogni dello studente
- **Nuovo modo di interpretare i processi di apprendimento-insegnamento** ponendo attenzione alla relazione insegnante/alunno e al ruolo dei fattori emotivi
- Conoscere i principi e le diverse tipologie di compresenza didattica
- Implementare e diffondere la cultura dell'Universal Design for Learning
- Offrire agli alunni **molteplici mezzi di rappresentazione e acquisizione delle informazioni**
- Fornire agli alunni **molteplici mezzi di espressione nel rispetto dei diversi stili cognitivi**
- Porre attenzione alla **qualità della relazione insegnante-alunno** e alla dimensione affettivo-emotiva (gancio empatico) anche attraverso un **approccio metacognitivo che faciliti, stimoli, motivi ad imparare**
- Valorizzare la compresenza didattica per creare **intese collaborative finalizzate allo sviluppo di abilità trasversali** utili nell'intero processo evolutivo di ogni discente

Sezione 12 – PEI provvisorio per l'a. s. successivo

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo
 [da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativi da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> <i>(specificare.....)</i></p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a bambini/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> <i>(specificare) </i></p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:
e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo. * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	<p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Si sottolinea che il presente Modello di PEI è NAZIONALE ma la sua applicazione dovrà necessariamente essere calata e rispettare le procedure territoriali

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Dal verbale risultano i partecipanti all'incontro

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Firma dei componenti del GLO

Non confondere la firma del verbale di partecipazione ad un incontro del GLO con la firma relativa alla stesura del documento complessivo di cui si può acquisire l'avvallo anche se non c'è stata la partecipazione effettiva al GLO.

FAQ dal MIUR

**1. Cos'è il PEI provvisorio?
Va redatto ogni anno?**

Il PEI provvisorio, introdotto dal DLgs 66/2017, riguarda i bambini che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore. Per loro, entro giugno, viene redatto un PEI, chiamato provvisorio, che ha lo scopo di definire quello che serve per l'inclusione da attivare l'anno successivo, compresa la proposta rispetto alle risorse necessarie, di sostegno, ma non solo. Queste indicazioni sono richieste anche per gli alunni già frequentanti, ma per loro vanno inserite nella verifica finale del PEI già adottato, e non serve farne un altro. Per la redazione del PEI provvisorio è usato il normale modello (Allegato A al decreto 182/2020), ma compilato solo parzialmente in base alle indicazioni dello stesso decreto (art. 16, comma 3). All'inizio dell'anno successivo, a cura del nuovo GLO, sarà elaborato e approvato il PEI per l'anno in corso, utilizzando interamente il modello del relativo grado di scuola [si vedano le Linee Guida a pag. 11 (incontri del GLO) e a pag. 64 (PEI redatto in via provvisoria)].

2. Il PEI provvisorio va predisposto per i neo iscritti entro il prossimo 30 giugno, ma cosa si intende esattamente per neo iscritti? Riferiti all'anno in corso 2020/21 oppure per il prossimo a. s. 2021/22?

Per “nuovi iscritti” (o “neo iscritti”), si intendono i bambini che entrano a scuola a settembre 2021 per la prima volta, o alunni con nuova certificazione, ossia quelli che già frequentano ma nell'anno in corso 2020/2021 non erano certificati e non hanno quindi un PEI già approvato per loro.

3. Nel caso di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, il PEI provvisorio per il prossimo a. s. 2021/22 deve essere fatto dal GLO della 3 media e della nuova scuola?

Il PEI provvisorio va redatto entro giugno dalla scuola che l'alunno sta frequentando in quel momento: in questo caso, la secondaria di primo grado. È comunque importante un raccordo con l'istituzione scolastica di iscrizione, che può anche tradursi in momenti di consultazione comuni, facilitati dall'adozione delle videoconferenze.

4. Chi partecipa alla redazione del PEI provvisorio?

Anche il PEI provvisorio va elaborato e approvato dal GLO, nominato dal dirigente scolastico seguendo le indicazioni dell'art. 16, c. 2 del decreto 182/2020: «Il PEI provvisorio è redatto da un GLO, nominato seguendo le stesse procedure indicate all'articolo 3. Rispetto alla componente docenti, in caso di nuova certificazione di un alunno già iscritto e frequentante, sono membri di diritto i docenti del team o del consiglio di classe. Se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, il dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO».

Ho letto, in riferimento alla compilazione del Pei Provvisorio, che esso si redige in caso di certificazione pervenuta dopo il 31 marzo. Se la certificazione perviene invece prima di tale data, si struttura un Pei definitivo. L'indicazione esatta del 31 marzo ha un riferimento normativo?

 2

1 risposta

 Mi piace

 Commenta

Tutti i commenti ▼



Flavio Fogarolo Amministratore  +2

No, è indicativo.

Se la certificazione è arrivata prima ma non è stato redatto nessun PEI viene redatto in ogni caso un PEI provvisorio.

...

 · Mi piace · Rispondi · 1 sett.

 2

FAQ

Grazie per
l'attenzione